

il girasole

Anno 9 - Numero 20 - dicembre 2009

Semestrale d'informazione dell'Associazione di volontariato Laura Coviello per la lotta contro la leucemia

Pensieri & Parole

Per augurarvi Buone Feste abbiamo scelto due piccole chicche: una commovente, l'altra buffa. Vi regaliamo una lacrima e un sorriso per affrontare l'anno nuovo con quel mix di sensibilità e leggerezza che fa vivere la vita con saggezza.

COLOPHON

Editore:
Associazione Laura Coviello
Sede legale e redazione:
Via V. Foppa, 7 - 20144 Milano
tel. 02 48022878
fax 02 48000187
Indirizzo Internet: www.alc.it
E-mail: info@alc.it
Tipografia:
Modulgama s. n. c.
Registrazione
Tribunale di Milano
n. 54 del 19/01/2000
Periodicità: semestrale
Spedizione in abbonamento
postale
Art. 2 comma 20/c
legge 662/96, Milano
Direttore responsabile:
Maria Cristina Alfieri
Impaginazione: Caterina Azzi
Hanno collaborato:
Armanda Fomer, Francesco,
Barbara Motta



Sono trascorsi circa 14 anni dalla scomparsa di Laura e una signora che in quegli anni lavorava al Marcora ci ha inviato un suo ricordo. Nella nostra vita incontriamo tante persone: poche resteranno nei nostri ricordi e non dipende dalla quantità del tempo che abbiamo loro dedicato. Ci sono persone che restano nei nostri cuori per sempre, anche se le incontriamo per poco.

A Laura

"Anni fa scorsi in lontananza una bella ragazza con la sua mamma accanto. Il suo sorriso parve subito familiare, le andai incontro sulla scalinata per farla accomodare nella sala delle terapie. Si sedette sulla poltrona: quella doveva essere la sua compagna per molte ore, giorni e forse mesi, il tempo necessario per ristabilirsi. Era una persona molto discreta, affabile e molto intelligente al punto che non le si poteva celare nulla. Sapeva tutto della sua malattia, era alla fine degli studi per diventare medico. Per un periodo tutto sembrò andare per il meglio, ma un brutto giorno seppi che Laura era ricoverata in rianimazione. Le volli far visita, anche se questa volta non sorrideva, ma ero io a piangere e le lacrime scendevano lentamente dal mio viso. Ero triste, ma felice d'averla conosciuta: ora so d'aver un angelo in cielo che veglia su tutti quelli che le hanno voluto bene".

Grazie Laura!

Armanda Fomer

Diario di un piccolo venditore di ciclamini

Milano, 26 settembre 2009

"Sono Francesco Valente e ho 8 anni. Oggi pomeriggio sono andato con la mia mamma Lorenza ad aiutare la Signora Coviello a vendere i ciclamini in piazza De Angeli per l'Associazione Laura Coviello.

Per fortuna c'era un bellissimo sole ed un bellissimo cielo azzurro: il banchetto era un bel gazebo, sotto il quale c'erano tantissimi ciclamini di ogni colore.

Oltre ai Signori Coviello e a noi, c'erano la sorella della Signora Coviello, Clara, Irene e l'eccellente venditore Giulio.

Abbiamo venduto quasi tutti i ciclamini perché molta gente è stata gentile a comprare: tanti erano miei compagni dell'asilo e di scuola.

Vorrei raccontarvi le risposte buffe dette da chi non ha comprato, quando chiedevamo: "Vuole comprare un ciclamino per la lotta contro la leucemia?"

Ecco l'elenco di alcune risposte:

1. "No mi spiace, ma devo andare in corso Sempione."
2. "No grazie, vado via e poi rimangono da soli."
3. "No grazie, pesa."
4. "No grazie, ho i soldi contati."
5. "No mi spiace, ho la casa piccola."
6. "No mi spiace, non ci sta nel cestino della bici." (poi però l'abbiamo con-

Per eventuali donazioni,
i nostri riferimenti bancari sono:

IBAN IT95A 05584 01607 00000048294
BIC BPMIITM1007

vinta.)

7. "No grazie, la prossima volta!"
– e io ho risposto: "Eh, fra un anno!!!"

Sono stato proprio contento di aver aiutato la Signora Coviello a vendere i ciclamini, perché mi sono divertito e soprattutto perché i soldini ricavati vanno al Policlinico di Milano per aiutare a guarire i malati di leucemia.

Le nostre Attività

🍏 Il 26 settembre, come ogni anno, c'è stata la giornata in piazza con i ciclamini. Un'autentica festa grazie all'aiuto dei nostri volontari e alla giovane mascotte Francesco, che ha appuntato per noi le risposte più strane di alcuni passanti e ci ha mandato le sue impressioni sulla giornata.



E crescendo impari

E crescendo impari che la felicità non è quella delle grandi cose.

Non è quella che si insegue a vent'anni, quando, come gladiatori si combatte il mondo per uscirne vittoriosi...

La felicità non è quella che affannosamente si insegue credendo che l'amore sia tutto o niente, non è quella delle emozioni forti che fanno il "botto" e che esplodono fuori con tuoni spettacolari, la felicità non è quella di grattacieli da scalare, di sfide da vincere mettendosi continuamente alla prova. Crescendo impari che la felicità è fatta di cose piccole ma preziose...

...e impari che il profumo del caffè al mattino è un piccolo rituale di felicità, che bastano le note di una canzone, le sensazioni di un libro dai colori che scaldano il cuore, che bastano gli aromi di una cucina, la poesia dei pittori della felicità, che basta il muso del tuo gatto o del tuo cane per sentire una felicità lieve.

E impari che la felicità è fatta di emozioni in punta di piedi, di piccole esplosioni che in sordina allargano il cuore, che le stelle ti possono commuovere e il sole far brillare gli occhi, e impari che un campo di girasoli sa illuminarti il volto, che il profumo della primavera ti sveglia dall'inverno, e che sederti a leggere all'ombra di un albero rilassa e libera i pensieri.

E impari che l'amore è fatto di sensazioni delicate, di piccole scintille allo stomaco, di presenze vicine anche se lontane, e impari che il tempo si dilata e che quei 5 minuti sono preziosi e lunghi più di tante ore,

e impari che basta chiudere gli occhi, accendere i sensi, sfornellare in cucina, leggere una poesia, scrivere su un libro o guardare una foto per annullare il tempo e le distanze ed essere con chi ami.

E impari che sentire una voce al telefono, ricevere un messaggio inaspettato, sono piccoli attimi felici.

E impari ad avere, nel cassetto e nel cuore, sogni piccoli ma preziosi.

E impari che tenere in braccio un bimbo è una deliziosa felicità.

E impari che i regali più grandi sono quelli che parlano delle persone che ami...

E impari che c'è felicità anche in quella urgenza di scrivere su un foglio i tuoi pensieri, che c'è qualcosa di amaramente felice anche nella malinconia.

E impari che nonostante le tue difese, nonostante il tuo volere o il tuo destino, in ogni gabbiano che vola c'è nel cuore un piccolo-grande Jonathan Livingston.

E impari quanto sia bella e grandiosa la semplicità

Autore anonimo

La poesia

ASSOCIAZIONE LAURA COVIELLO
di volontariato per la lotta contro la leucemia



**Destina
il tuo 5 per mille**

**dell'IRPEF (sul mod. 730 o
mod. UNICO PF o mod. CUD)**

con una firma,

indicando il nostro

codice fiscale

97175790159

e il nostro aiuto al

**Centro Trapianti
di Midollo Osseo**

continuerà anche grazie a Te!

Con questo articolo vorrei spiegare cosa ha rappresentato e rappresenta per me l'Associazione Laura Coviello e l'importanza che essa svolge nell'ambito medico e in particolare in un campo delicato come quello ematologico.

Ecco dunque la mia breve ed importante esperienza.

Mi sono laureata in Medicina nel Marzo 2008. Diventare medico è sempre stato il mio più grande desiderio fin da piccola, ma quando iniziai il mio percorso universitario non avrei mai pensato di scegliere una specialità complessa e delicata come quella ematologica. L'interesse e la passione per questo campo iniziò durante il corso di semeiotica, durante il quale, trovando gli argomenti delle lezioni di ematologia molto stimolanti, decisi di chiedere di frequentare come studente interno il reparto di ematologia, in particolare il Centro Trapianti di Midollo Osseo (CTMO) del Policlinico di Milano. Questa esperienza mi ha permesso di conoscere validi medici dai quali ho imparato molto sul trapianto di midollo autologo e allogenico e la gestione dei pazienti che si sottopongono a questa complessa procedura per il trattamento delle patologie oncoematologiche.

Infatti, durante la mia frequentazione da studentessa interna, ho iniziato a seguire pazienti che si sottoponevano a trapianto di cellule staminali ematopoietiche autologhe per la cura di patologie autoimmuni, refrattarie alle terapie convenzionali, in particolare pazienti affetti da morbo di Crohn, una grave e debilitante malattia infiammatoria cronica intestinale. Questo è stato anche l'argomento della mia tesi di laurea e il tema della borsa di studio indetta dall'Associazione Laura Coviello che mi è stata assegnata dopo la laurea, e che mi ha permesso di continuare a lavorare giorno dopo giorno nel reparto del CTMO del Policlinico di Milano.

Inoltre, grazie al sostegno dell'associazione, non solo ho continuato a seguire il progetto della mia borsa, ma ho potuto approfondire e accrescere le mie conoscenze in am-

Questa volta riportiamo l'articolo della dr.ssa Barbara Motta a cui lo scorso anno è stata assegnata la borsa di studio in ricordo di Alan Bergoug, uno dei tanti giovani che hanno dovuto arrendersi alla leucemia.

bito oncoematologico e trapianto logico grazie alla frequentazione di un prestigioso corso indetto dalla Società Europea per il Trapianto di Midollo Osseo (EBMT), tenutosi a Londra, dove importanti esponenti dell'ematologia europea hanno parlato e aggiornato noi giovani medici circa il ruolo del trapianto nei vari ambiti onco-ematologici. Questa esperienza è stata davvero stimolante perché mi ha permesso di conoscere e di confrontare la mia realtà lavorativa con quella di altri giovani colleghi provenienti da ogni parte del mondo, e di stringere nuove amicizie e basi per future collaborazioni e scambi di informazioni. Inoltre, in questi mesi intensi dopo

la mia laurea, ho lavorato anche presso il reparto di degenza ematologica del Policlinico di Milano, esperienza altrettanto importante per me perché mi ha permesso di seguire i pazienti fin dall'inizio della battaglia per la sconfitta della malattia e di accompagnare alcuni di essi fino al traguardo del trapianto.

Il lungo e difficile percorso durante il quale si instaura un particolare rapporto di fiducia e di confidenza con il paziente, rende questo lavoro davvero unico. E' proprio questo lato umano che fa crescere quotidianamente la mia passione per l'ematologia e la voglia di imparare e conoscere sempre cose nuove.

Colgo quindi l'occasione per ringraziare ancora una volta l'Associazione Laura Coviello non solo per il sostegno che ogni anno offre a giovani medici come me per portare avanti il loro percorso formativo, ma anche per il continuo impegno nella lotta contro la leucemia attraverso tutte le iniziative da essa promosse.

Barbara Motta



Post it

Ringraziamo sentitamente tutti coloro che hanno ricordato i propri cari scomparsi con offerte alla nostra Associazione:

- Il nostro grazie, con gli auguri di tanta felicità, va ai nostri amici Giorgia e Francesco Onida che in occasione del loro matrimonio hanno rinunciato alla lista nozze a favore dell'Associazione Laura Coviello. E un grande grazie a tutti coloro che hanno voluto aderire.
- Alla Procter & Gamble che ci ha donato numerosi articoli per le nostre lotterie e banchetti prenatalizi.
- Ringraziamo sentitamente tutti coloro che hanno scelto di ricordare i loro cari sostenendo la nostra Associazione:
 - Il signor Paolo Rossi in ricordo della signora Silvana Olivo
 - I signori Robert Bergoug, Giuliano Sforzi, Ronchi Gianluca e Tremolada Anna in ricordo di Alan Bergoug
 - Il signor Antonio Bandoni in ricordo della signora Lina
 - La signora Giacomina Bovatti in ricordo di Andrea
 - I signori Ugo Bottini e Pasquina Lazzari in ricordo dei signori Roberto Facco e Giuseppe Bottini
 - Il signor Enrico Colombo in ricordo del prof. Davide Soligo

Il Girasole era già pronto per la stampa quando è arrivata la notizia della scomparsa di Alex.

Non potevo non ricordare un amico incontrato a una cena un anno fa e che oggi lascia un vuoto immenso nel mio cuore.

Tutti lo chiamavamo "il guerriero" per la forza, il coraggio che aveva nell'affrontare la leucemia, i numerosi giorni di ricovero, le numerose complicazioni.



A tutti quelli che lo hanno conosciuto ha dimostrato ancora una volta che non conta la quantità degli anni vissuti ma la qualità. Si può essere "grandi" nonostante gli anni siano pochi.

E voglio ricordarlo sempre così, sorridente, con i pollici in alto, ottimista in un futuro che non ci sarà.

Nonostante tutto la tua non è una sconfitta, lasci a tutti noi la forza per continuare la lotta contro un nemico invisibile e agli amici conosciuti in quelle camere il coraggio di affrontare il domani con serenità, dignità.

Arrivederci Alex



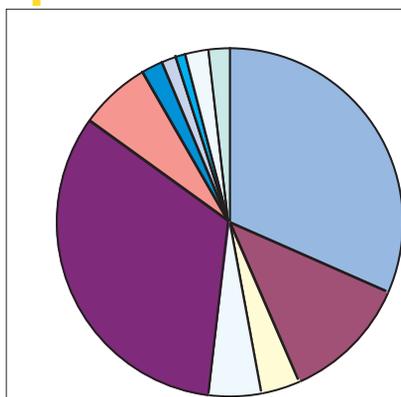
Dal San Martino di Genova via libera alla Pet-Therapy

L'ospedale San Martino di Genova sdogana la pet-therapy. Dal primo dicembre cani, gatti e altri animali da compagnia saranno ammessi al capezzale dei loro padroni, nelle stanze del nosocomio genovese. Il San Martino sarà una delle prime strutture in Italia a consentire la visita degli amici a quattro zampe. Già pronto un regolamento per garantire le condizioni igieniche. Ad esempio, niente lasciapassare a canarini e altri pennuti: potrebbero veicolare infezioni e malattie. Per ora si inizierà con cani, gatti e conigli.

26/11/2009 20:00:24
redazione@cittadigenova.com

Erogazioni CTMO anni 1996/2008

Questo è il grafico che documenta l'attività dell'Associazione dal 1996 al 2008.
Grazie a tutti i nostri sostenitori!



■ BORSE DI STUDIO
■ ASSIST. PSICOLOG.
■ CONTR. PAZIENTI
■ CONGRESSI
■ CAMERE STERILI
■ PEDIATRICO BRESCIA
■ TRASPORTO PAZIENTI
■ BUDDHAMAM
■ VARIE

BORSE DI STUDIO	216.728,69
ASSIST. PSICOLOG.	79.394,00
CONTR. PAZIENTI	24.158,42
CONGRESSI	34.446,82
CAMERE STERILI	225.493,33
PEDIATRICO BRESCIA	45.241,23
TRASPORTO PAZIENTI	13.914,22
BUDDHAMAM	9.170,00
VARIE	6.628,28
ASSIST. DOMICILIARE	13.577,60
LIBRETTI LEUCEMIA	13.979,45